



Working Title Film Festival³

Appuntamenti CULTURE slider

Come 10 anni di crisi hanno cambiato cinema e tv: conferenza a WTFF3

Redazione - 11 aprile 2018



Dieci anni fa le immagini degli impiegati di Lehman Brothers che abbandonano il grattacielo di New York portando gli scatoloni con i propri effetti personali, dopo il fallimento della banca. Foto e video che fanno il giro del mondo e diventano icone di una crisi che dai mutui subprime americani sarebbe presto diventata globale. E che non poteva risparmiare quella fabbrica dell'immaginario che di realtà si nutre: cinema, di finzione e documentario, serie tv, serialità web. È questo il nodo al centro della conferenza **"2008-2018 Rappresentazioni del lavoro nell'audiovisivo in un decennio di crisi"** in programma a Vicenza sabato 28 aprile, nell'ambito della terza edizione di Working Title Film Festival, festival del cinema del lavoro di cui A Nordest Di che è media partner.

Annuncio chiuso da G

Int. visual. ann.

Scegli Tu! ▶

Un confronto multidisciplinare – le biografie dei relatori sono [qui sul sito](#) del festival – che partirà con il filosofo **Enrico Terrone**, cui è affidato il tema “Il cinema è l’ontologia del lavoro”. Seguirà l’intervento del docente alla Louisiana State University **Paolo Chirumbolo** su “Il lavoro nel cinema italiano”.

Con **Elena Testa**, responsabile dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa di Ivrea, si affronterà “La riscoperta dell’archivio: il materiale di repertorio nel cinema d’oggi”. “Il lavoro e le serie tv: microcosmi, identità e questioni sociali” è invece il titolo dell’intervento di **Chiara Checcaglini**, ricercatrice autrice, tra le altre cose, di un saggio sulla fortunatissima serie HBO *Breaking Bad*.

Infine i ricercatori Tiziano Toracca e Angela Condello esporranno i risultati di “I work therefore I am (European): un progetto europeo su identità sociali, mobilità, integrazione e rappresentazione”.

L’obiettivo, come spiega la direttrice artistica **Marina Resta**, è «indagare il decennio 2008 – 2018, caratterizzato da una crisi economica e sociale epocale, attraverso alcuni case studies in ambito audiovisivo. Gli interventi dei relatori metteranno a fuoco le forme con cui il cinema di finzione, il cinema documentario, la serialità televisiva e web si sono contaminati con una realtà sociale sempre più difficile e complessa, che non poteva (e non può) più essere ignorata, nemmeno nei formati audiovisivi più di intrattenimento. Da questo contesto e da un avanzamento tecnologico sono scaturiti nuovi linguaggi e forme audiovisive sempre più ibride e nuove forme di utilizzo dei materiali d’archivio».



L’appuntamento, ad ingresso libero, è per il **28 aprile dalle 15 alle 18 a Exworks (strada del Pasubio 106/G, Vicenza)**, una ex officina riconvertita in spazio per l’arte e il design. Dopo la conferenza è previsto un **aperitivo offerto da Pane Quotidiano**, progetto sociale della cooperativa Idea Nostra. E poi, dalle 21.00, spazio alle **proiezioni dei film di Extraworks**, una nuova sezione di concorso dedicata al cinema sperimentale e alla videoarte.

Foto: tratta dal film Due giorni, una notte (Deux Jours, Une Nuit) di Jean-Pierre e Luc Dardenne (2014), dal web